

Due immagini
del recital
di Simone
Cristicchi
alla Pandurera
di Cento

LE INIZIATIVE

Giorno del Ricordo emozionante grazie a Cristicchi

Un lungo applauso ha accolto, a Cento, Simone Cristicchi. Sul palco della Pandurera con il suo spettacolo "Magazzino 18", il poliedrico artista ha sfogliato e riscoperto una tra le più oscure, ma anche dolorose pagine della storia italiana, quelle della complessa vicenda dell'esodo giuliano-dalmata. Prima l'ondata di violenze contro la popolazione italiana durante la Seconda Guerra Mondiale, culminata con la tragedia delle foibe, poi il trattato di pace del '47 in cui l'Italia dovette cedere alla Jugoslavia vasti territori dell'Istria, le città di Fiume e Zara e le isole di Cherso e Lussino: ben 350mila persone scelsero di lasciare le terre natali destinate ad essere jugoslave.

Con la regia di Antonio Calenda, tra nostalgia, incertezza e infinite difficoltà, Cristicchi ha portato in scena un intreccio di storie, partendo da un "luogo della memoria", il Magazzino 18 appunto, che si trova nel porto Vecchio di Trieste. È il deposito dove gli esuli, prossimi ad affrontare lunghi periodi in campi profughi o viaggi verso lontane mete nel mondo, lasciavano le loro proprietà in attesa di rientrarne poi in possesso. Fra coinvol-

» Pandurera esaurita
per il musical
Oggi messa in Duomo
a Ferrara e martedì
cerimonia in prefettura
Venerdì a Comacchio
spettacolo degli studenti
e compagnia "Al Pasarat"

genti monologhi e inediti momenti musicali, attraverso una narrazione fatta di storie spietate, ma spesso dimenticate, lo spettacolo, scritto con Jan Bernas, ha saputo coinvolgere ed emozionare. Il numeroso pubblico ha infatti premiato l'artista con un lungo e sentito applauso. In platea, con l'impegno di non dimenticare una storia che ha lasciato segni profondi in tanti italiani, accolti allora nel campo profughi di Ferrara e oggi residenti anche a Cento (oltre che in tutto il Ferrarese), c'erano l'assessore alla cultura Claudia Tassinari e Flavio Rabar, presidente del Comitato provinciale di Ferrara Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Anche questo spettacolo faceva parte del programma del Giorno del Ricordo in città ed



in tutta la provincia.

Oggi alle 10.30 nel Duomo di Ferrara, durante la messa domenicale celebrata da monsignor Luigi Negri, vengono ricordati i fratelli di Istria, Fiume e Dalmazia, con lettera della "Preghiera per l'infoibato" scritta da monsignor Antonio Santin, vescovo di Trieste e Capodistria. Martedì 10, alle 16, in prefettura a Ferrara c'è l'incontro degli esuli e dei loro familiari con il prefetto Michele Tortata e l'intervento musicale dell'Ensemble di ottoni del Conservatorio "Frescobaldi".

Rinviata invece a venerdì 13, dalle 10.15, l'iniziativa dell'Istituto comprensivo di Porto Garibaldi alla sala polivalente di Comacchio, con lo spettacolo di studenti ed alcuni attori della compagnia teatrale lagunare "Al Pasarat". (be.ba.)